

Lo dico a La Sicilia

«Amt, fermata "provvisoria" a ridosso dei cassonetti»

Non c'è nulla di più definito di ciò che è provvisorio e... non c'è nulla di più provvisorio di ciò che è definitivo. Vale questa regola per Catania? Nel mese di marzo scorso, in via Acquicella, a causa delle piogge torrenziali del ciclone "Mediterraneo" un costone lavico ha ceduto, riversandosi in strada. Questo ha comportato una variazione della viabilità degli autobus dell'Amt che abitualmente vi transitavano. Pertanto, quest'ultimi devono svoltare per il viale della Regione dove adiacente ad un noto supermercato è stata posta la fermata Amt provvisoria, che prima si trovava in via Acquicella, proprio a ridosso del posizionamento dei cassonetti dei rifiuti. I cittadini in attesa, non solo sono costretti ad aspettare l'arrivo degli autobus sotto il sole cocente per mancanza di una pensilina, ma devono anche sciropparsi il fetore insopportabile proveniente dai cassonetti. Mi chiedo: ma quali sono stati i criteri che hanno determinato la collocazione della fermata Amt a ridosso dei cassonetti dei rifiuti in posto piuttosto che in un altro? Non è forse il caso di intervenire per dare almeno un po' di respiro alle tante persone in attesa dell'arrivo dell'agognato autobus? Sono trascorsi circa 6 mesi dalla caduta dell'enorme sasso e tutto aleggia nel più assoluto dimenticatoio, dando la sensazione di una città in abbandono.

FRANCESCO VITALE